

Russia e Ucraina, pace in musica Emozioni al concerto dell'Esedra

Il maestro Veronesi con le soprano Stuchevskaya, Feiner e Zoia Rozhok (quest'ultima fuggita da Kiev) ha presentato un concerto con le più celebri romanze di Verdi, Puccini e Bellini per dire basta alla guerra

LUCCA

Da sempre la musica è uno strumento che unisce popoli e culture, andando oltre barriere e superando qualsiasi distanza. Il potere della musica è quello di comunicare un messaggio in grado di oltrepassare oceani e confini e di dare vita ad un momento magico di incontro e di vicinanza.

Ieri mattina, al Polo delle Scuole Bilingue di Lucca del Gruppo Esedra il suono degli strumenti e le note dei brani hanno svolto al meglio il loro compito di unire culture e tradizioni diverse.

Al polo scolastico si è infatti tenuto il concerto «Ucraina e Russia dialogano sulle Arie di Verdi, Puccini e Bellini», un'iniziativa per dire no alla guerra e per opporsi alle forme di violenza e di discriminazione. Il concerto è stato diretto e presentato dal maestro d'orchestra e compositore Alberto Veronesi, all'evento hanno partecipato alcuni strumentisti ucraini e tre soprano di



cultura diversa ma tutte legate allo scontro armato che sta sconvolgendo il mondo intero: Lubov Stuchevskaya, russa, Magdalena Feiner, polacca ma di origine ucraina, e Zoia Rozhok, ucraina, appena arrivata a Lucca in fuga da Kiev assieme al figlio, mentre il marito è rimasto a Kiev e non ha potuto lasciare il Paese.

«Questo non è un concerto, è

una manifestazione per la pace. In questa situazione c'è bisogno di dialogo e noi, attraverso la musica, portiamo avanti il messaggio per cui vogliamo un mondo aperto, propenso allo scambio e all'incontro. Abbiamo solo bisogno di comunicare e di creare un ponte tra le varie culture», ha detto Veronesi.

E' l'incontro, durante l'evento, è stato forte e intenso, soprattutto

La soprano Zoia Rozhok fuggita da Kiev e da poco arrivata a Lucca si è esibita con il maestro Veronesi all'Esedra

to nel momento culmine del concerto quando la cantante russa e quella ucraina si sono esibite insieme travolgendo l'intero pubblico con le loro potenti voci che si sono unite andando oltre la guerra e lo scontro unificando due popoli che sono su due fronti opposti ma che si uniscono nella musica in un forte grido contro la guerra.

«**Ho accettato** con gioia ma anche con dolore questa iniziativa. Vogliamo dimostrare la nostra vicinanza, come scuola e come Paese, a questi artisti che trovano ancora la forza di sorridere nel nome della musica», commenta Aldo Casali, presidente del Gruppo Esedra. Il messaggio è stato percepito forte e chiaro dagli studenti del Liceo Scientifico Internazionale Quadriennale, del Liceo Linguistico Byron e della Scuola Media Internazionale che hanno assistito al concerto. Le artiste, affiancate dalle melodie di violini e violoncelli, si sono esibite su brani di Puccini, Bellini, Pergolesi e altri musicisti italiani, una musica che appartiene anche alla nostra tradizione cittadina e che ci permette di portare questo importante dialogo e scambio nel territorio della nostra città.

Giulia Alberigi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Aldo Casali:
«Vicinanza a questi artisti che trovano la forza di sorridere nel nome della musica»

